

Il concorso all'Alma Mater

Linguaggio e quotidianità

«Il potere della parola»

Il tema del linguaggio, centrale per la filosofia, è al centro della tre giorni di «Romanae Disputationes», che anche quest'anno vedrà arrivare da tutt'Italia oltre 700 tra studenti e docenti a Bologna. Da oggi a sabato, il Complesso Belmeloro di via Andreatta 8 ospiterà la convention finale della settima edizione del concorso nazionale ideato da Marco Ferrari, docente di storia e filosofia al Liceo Malpighi.

L'apertura sarà però alle 14.15 al te-

atro Antoniano di via Guinizelli 3, con una lezione dello scrittore e insegnante siciliano Alessandro D'Avenia su «Il potere della parola tra poesia e filosofia». Nel Novecento la «svolta linguistica», che trova in Frege, Russell e Wittgenstein alcuni dei suoi nomi di punta, ha rappresentato una novità fondamentale da cui è nata la tradizione della filosofia analitica. Il concorso ha suggerito agli studenti di guardare al linguaggio senza però perdere di vista il suo nesso col mondo.

Oltre 120 team di ragazzi, affiancati dai loro docenti e con i contributi di professori universitari, hanno lavorato per presentare il loro elaborato scritto

o video. Riflettendo sul tema del linguaggio in un mondo sempre più connesso, che sembra però dimenticare il valore dell'uso delle parole. Sempre oggi anche le lezioni «Linguaggio e cervello» di Andrea Moro (Iuss Pavia) e «Interpretare il reale. Concetto e mondo» di Luciano Floridi (Oxford University). Oltre alle premiazioni, tornerà anche il torneo di dibattiti filosofici «Age contra»: sfide a colpi di argomentazioni e confutazioni.

P. D. D.



Disputationes
«Romanae Disputationes» è rivolto agli studenti delle superiori



Peso:14%